

Chiofalo replica all'azione di Manif pour tous: "La difesa della famiglia tradizionale non ha senso"

Author : Redazione

Date : 2 marzo 2015



"Mi piacerebbe capire anche che cos'è questa ideologia gender di cui mi hanno chiesto conto alcuni genitori tramite mail dopo aver letto alcuni articoli su un giornale locale. Io non so proprio cosa sia". Con un po' di sorriso **l'assessora alle pari opportunità del Comune di Pisa Marilù Chiofalo** replica all'attacco uscito negli scorsi giorni su un giornale cittadino a seguito [dell'assemblea "Educare alle differenze"](#), promossa tra gli altri anche dal Comune di Pisa.

"Un'iniziativa riservata agli adulti e nata su richiesta dei comuni della zona educativa pisana", ha spiegato, "che dal 2008 lavorano nelle scuole per combattere gli stereotipi di genere. Si tratta del primo passo di un percorso che porteremo avanti e che punta a promuovere l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole, di cui c'è bisogno visti, tra gli altri, i dati sulla violenza sulle donne. Ne siamo fermamente convinti, al di là delle polemiche".

"Il nostro non è un paese per le differenze - ha aggiunto Chiofalo - ed è strano perché siamo un crocevia di culture che però non riesce a esprimere una cultura delle differenze rispettosa e propositiva". L'assessora ha voluto rispondere così anche all'azione di *Manif pour tous*, che lo scorso sabato mattina [ha posto uno striscione di 600 mq in piazza dei Miracoli](#) per celebrare la "famiglia tradizionale".

"Non mi pare si possa fare distinzione fra famiglie tradizionali e non, ma tra famiglie che funzionano e famiglie che non funzionano. In questo senso, di famiglie cosiddette "tradizionali" che non funzionano ne conosco moltissime. D'altronde - ha concluso - Chi non ha nel proprio Dna la curiosità per ciò che è altro da sé, non potrà mai agire e operare in modo rispettoso delle differenze".

Anche **Lorella Zanini Ciambotti**, vice presidente della Casa della Donna, ha ribadito il concetto: "Sono uscite notizie fuorvianti: ad oggi l'unico evento promosso è stato l'assemblea di cui sopra. Nessun intervento che riguardasse i bambini o spiegazioni sull'omosessualità a scuola, ma un primo momento di raccolta delle informazioni e dei bisogni".

c.c.